

**LINEE GENERALI COMUNI AI REGOLAMENTI
DELLE SCUOLE DELLA CONGREGAZIONE**

Approvate dai Rappresentanti dei Consigli delle Sedi con delibera n. del

**PER LE LINEE PARTICOLARI DI CIASCUNA SCUOLA
SI VEDANO I RISPETTIVI REGOLAMENTI INTERNI**

PREMESSA

Tenuto conto del fatto che le singole scuole facenti parte della Congregazione godono di autonomia organizzativo gestionale, in quanto non costituiscono un istituto omnicomprensivo dal punto di vista giuridico, si è voluto tuttavia organizzarle in “una rete di scopo”, per condividere gli aspetti che possono acquistare maggior forza e rilevanza se realizzati secondo indicazioni comuni.

Primo fra questi le linee generali che connoteranno i singoli regolamenti d’Istituto relative a:

- Organi collegiali;
- la composizione e le competenze degli organi di governo e gestione dell'Istituto nei loro aspetti fondamentali;
- l'organizzazione della vita della scuola, la vigilanza degli alunni;
- la frequenza degli alunni;
- i rapporti scuola-famiglia;
- le uscite e i viaggi di istruzione;
- l'utilizzo di spazi e attrezzature da parte di coloro che operano all'interno della scuola (insegnanti, alunni e genitori) e di terzi;
- i rapporti con i terzi, ivi compresa la stipula di convenzioni con esterni.

Sono destinatari delle indicazioni contenute nel presente regolamento la Coordinatrice, il personale docente, i genitori, gli alunni, il personale ATA e i terzi aventi titolo.

CAPITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali sono organismi che favoriscono la gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto.

Gli organi collegiali della scuola - se si esclude il Collegio dei Docenti, il consiglio di interclasse e di classe tecnico - prevedono la rappresentanza dei genitori (consiglio di interclasse giuridico, consiglio d’istituto), sono tra gli strumenti che possono garantire sia un costruttivo confronto fra tutte le componenti scolastiche, sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

Art. 1 - CONSIGLIO DI ISTITUTO

1. Il Consiglio di Istituto è composto dai rappresentanti dei genitori degli alunni frequentanti l’Istituto nel numero massimo di due per classe individuati dai genitori della classe stessa, dai rappresentanti dei docenti, dalla Coordinatrice scolastica. Il Consiglio è presieduto dalla Suora Procuratrice che individua il segretario tra i genitori o i docenti. La durata dell’incarico è annuale. Il Consiglio d’Istituto ha il compito di mantenere i rapporti con il territorio, con azione di supporto alla scuola stessa. Le sedute sono aperte a tutti come auditori.

2. La convocazione dell'organo collegiale (effettuata con comunicazione diretta ai singoli membri e mediante affissione all'albo di apposito avviso e comunicazione via mail), deve essere disposta con un congruo preavviso - di massima non inferiore a 5 giorni - rispetto alla data delle riunioni. La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare l'Ordine del Giorno relativo agli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale e la presenza di rappresentanze esterne eventualmente invitate a partecipare alla seduta.

Art. 2 - CONSIGLI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE

1. **Consiglio di Intersezione/Interclasse giuridico:** ne fanno parte tutti i docenti e un rappresentante o due dei genitori per ciascuna delle classi/sezioni interessate; presiede la

Coordinatrice o un docente, facente parte del consiglio, da lei delegato.

2. I Consigli di intersezione, interclasse e classe esercitano le funzioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. 14/4/94 n° 297. I Consigli di Intersezione e di Interclasse vengono convocati dalla Coordinatrice scolastica, oppure su richiesta motivata dalla maggioranza dei loro membri. I Consigli di intersezione, di interclasse e di Classe si riuniscono periodicamente, con orario compatibile con le esigenze di lavoro dei componenti.

3. **Consiglio di Intersezione/Interclasse tecnico:** ne fanno parte i soli docenti, per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari.

Art. 3 - COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Trattandosi di scuola paritaria, non è formalizzato il comitato di valutazione; si rinvia al Legale Rappresentante e al Consiglio delle Coordinatrici la decisione di formalizzarlo.

Art. 4 - COLLEGIO DEI DOCENTI

1. I Collegi dei Docenti della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I e II grado esercitano le funzioni previste dall'art. 7 del D.Lgs. n° 297/94 e sono convocati secondo le modalità stabilite nello stesso Decreto Legislativo.
2. Il Collegio Docenti è unico per la scuola primaria ed infanzia della regione Liguria, è composto da tutti i docenti dei 2 ordini di scuola e si riunisce in seduta comune fatte salve eventuali necessità di sedute per ordine di scuola. Lo stesso vale per i Collegio Docenti della secondaria di I e II grado.
3. Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il calendario proposto dal consiglio dei Dirigenti Scolastici. La comunicazione dell'O.d.G. deve essere data con almeno 5 giorni di preavviso. In caso di sopravvenuti problemi urgenti, l'O.d.G. può essere integrato con comunicazione scritta anche il giorno prima.
4. La Coordinatrice presiede il Collegio e ne assicura il corretto e proficuo funzionamento. In caso di assenza o impedimento un docente individuato dalla Coordinatrice la sostituisce .
5. Il Collegio dei docenti:
 - cura la programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più idoneo allo loro tipologia e ai ritmi di apprendimento degli studenti;
 - formula proposte alla Coordinatrice per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni, comprese le iniziative di recupero, sostegno, continuità, orientamento scolastico;
 - provvede che la scelta e l'adozione dei libri di testo siano coerenti con il PTOF;
6. Per migliorare la propria organizzazione il Collegio dei docenti può articolarsi in commissioni di lavoro da individuare ad inizio anno scolastico nelle varie aree.

Art. 5 - ASSEMBLEE DEI GENITORI

1. Le assemblee dei genitori, in base a quanto previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 16/4/94 n° 297, possono essere di classe o di Istituto secondo un calendario prestabilito. Le richieste di assemblee di una o più classi dello stesso plesso vanno inoltrate, da parte dei rappresentanti eletti, alla Procuratrice ed alla Coordinatrice Scolastica, con le quali verranno concordati date e orari di svolgimento. Le domande di assemblee di Istituto o di classe vanno indirizzate alla Direzione delle singole scuole. Ad autorizzazione concessa, i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione , corredate dalla proposta di ordine del giorno. Durante le assemblee di classe i genitori non devono farsi accompagnare dai figli. In caso contrario, peraltro eccezionalmente, essi dovranno provvedere direttamente e personalmente alla sorveglianza dei figli, che in qualunque caso, non potranno muoversi a loro gradimento nei locali scolastici.

2. Alle assemblee dei genitori, da svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, possono partecipare con diritto di parola la Coordinatrice Scolastica e i docenti delle classi del plesso o dell'Istituto.

Art. 6- RAPPORTI INSEGNANTI E GENITORI

Insegnanti e genitori collaboreranno, ciascuno per le proprie competenze, al miglior andamento di tutte le attività che riguardano la scuola. I genitori saranno opportunamente informati sul progetto educativo della scuola e sulla necessità di condividerlo per favorire la formazione dei propri figli coerentemente con il percorso scolastico.

Per ottemperare alla legge sulla privacy, è obbligatorio chiedere ad ogni famiglia l'autorizzazione individuale a fotografare e/o a riprendere gli alunni durante le attività in aula e/o fuori.

Gli orari di ricevimento dei singoli docenti e/o del Consiglio di Classe devono essere portati a conoscenza delle famiglie ed esposti all'albo della scuola. Gli insegnanti conferiranno con i genitori degli alunni esclusivamente in tali ore. In casi eccezionali e dopo aver ottenuto la preventiva autorizzazione dall'insegnante interessato, i genitori potranno essere ricevuti in ore diverse.

Ogni comunicazione della famiglia agli insegnanti e degli insegnanti alla famiglia sarà fatta sul libretto di corrispondenza o sul diario o tramite il registro elettronico. La Coordinatrice si riserva di comunicare direttamente con le famiglie nel modo che ritiene opportuno, senza notificarlo agli alunni. Per reclami, qualunque sia la ragione, è opportuno rivolgersi alla Coordinatrice Scolastica.

È opportuno che siano evitati omaggi da parte dei genitori ai docenti o che nell'eventualità siano di valore modesto e simbolico.

Art.7- RAPPORTI INSEGNANTI-ALUNNI: IL CONTRATTO FORMATIVO

È un documento che stabilisce i rapporti tra i docenti e gli alunni di una classe, concordando tra le parti i criteri di comportamento per una serena e costruttiva gestione della giornata scolastica e il buon andamento dell'attività didattica.

Gli aspetti specifici riferentisi ai comportamenti delle due parti contraenti, saranno fondati sulla condivisione di regole relative a ciò che è possibile "fare" piuttosto che su ciò che "non si deve fare". In particolare ogni contratto formativo affronterà aspetti concernenti il corretto utilizzo di tempi e spazi, la gestione dei ritardi, la permanenza in classe, l'utilizzo e la gestione degli intervalli e del tempo mensa, l'ingresso e l'uscita, la gestione del diario, dei compiti, delle lezioni, del materiale scolastico e tutto ciò che le parti interessate ritengano opportuno.

Il Contratto formativo di ogni classe dovrà contenere anche i provvedimenti disciplinari conseguenti all'infrazione delle regole concordate all'interno della classe stessa: saranno previsti i risanamenti a eventuali danni provocati, interventi disciplinari relativi ad atti di violenza opportunamente contestualizzati, la gradualità degli interventi disciplinari (confronto tra docente/i e alunno/i e proposte comportamentali operative conseguenti, confronto tra docenti e genitori e conseguente proposte comportamentali operative; "sospensione" con obbligo di frequenza).

Quando non si riesca ad identificare il responsabile di un danno o di un atto contrario alle regole della classe, sono comunque esclusi provvedimenti sommari e generalizzati a carico dell'intera classe, salvo che gli eventuali provvedimenti non siano concordati all'interno della classe stessa.

Nel rispetto dei criteri del regolamento, tutte le disposizioni del contratto formativo sono assunte come vincolanti.

CAPITOLO II

PERSONAGGI E INTERPRETI

Data la particolare natura della scuola, i compiti dei dirigenti, del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici, sono demandati al legale rappresentante e al contratto AGIDAE vigente.

Art. 8- IL RUOLO E LA FUNZIONE DEI DOCENTI (v. anche allegato A)

1. I docenti devono trovarsi in palestra (Sec.ria di I gr.)/classe (Sec.ria di II gr.) almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (art. 42, comma 5, della C.M. n. 276 del 05/08/1995)
2. I docenti hanno l'obbligo e la conseguente responsabilità in caso di incidente, di garantire una costante sorveglianza sugli alunni durante l'orario scolastico, durante la ricreazione e tra le lezioni.
3. I docenti della prima ora devono segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare le giustificazioni delle assenze e, per la Scuola secondaria di I e II grado, segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione.
4. In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata e la giustificazione. Se un alunno richiede, con permesso scritto di un genitore, di uscire anticipatamente, occorre verificare se la persona che lo preleva è munita di delega o è tra coloro che la famiglia ha delegato ad inizio anno. I docenti indicano sempre sul registro di classe i compiti assegnati e gli argomenti svolti. I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.
5. Durante l'intervallo i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi. Qualora la/il collega fosse in ritardo, è opportuno attenderla/o e, se impossibilitati, avvisare la Coordinatrice. In qualunque caso, gli alunni non devono rimanere senza sorveglianza.
6. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.
7. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.
8. I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
9. E' assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernidas, solventi, ecc... Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti (pasta, farina, legumi, ecc ...) verificare che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.
10. E' assolutamente vietato ostruire - anche solo temporaneamente - con cartelle, mobili, arredi, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
11. Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.
12. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo al responsabile dei lavoratori e/o al responsabile prevenzione/protezione.
13. I Docenti signaleranno eventuali danni riscontrati al Coordinatrice. I danni riscontrati vengono risarciti dal responsabile qualora questi venga individuato. Sarà compito di un docente, a nome del Consiglio di Classe e/o del Coordinatrice, affrontare il problema con la/le classe/classi interessate, per gestire la questione secondo quanto stabilito nel Contratto Formativo e nel Regolamento di Istituto.
14. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo, soprattutto al fine di migliorare una collaborazione fondata sulla coerenza educativa tra le parti, a vantaggio dell'alunno.

15. I docenti devono tenere spenti i telefoni cellulari durante l'orario di lezione (se non per l'uso del registro elettronico), durante le riunioni e nel turno di vigilanza dell'intervallo e della mensa.
16. I problemi di ordine disciplinare vanno gestiti secondo i criteri stabiliti nel presente R.I. con le modalità previste dal Contratto Formativo.
17. I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte.
18. Gli insegnanti presenti alla mensa abitueranno gli alunni ad una adeguata igiene personale (lavarsi le mani...) e, durante il pranzo, controlleranno gli stessi e li educeranno ad un corretto comportamento.
19. Ogni docente verrà a scuola in abito consono e adeguato all'ambiente di lavoro.
20. I docenti non condividono con i genitori o con gli alunni gruppi e quant'altro sui social network o e non si prestano a conversazioni telefoniche o via mail.
21. Gli insegnanti accompagnano la classe sino all'uscita dalla scuola. Si rimanda alla disposizione circa l'uscita in autonomia degli alunni inferiori ad anni 14.

Art. 9- GENITORI

1. I genitori lasciano i loro figli all'ingresso dell'edificio scolastico e non entrano con la propria auto nel cortile della scuola;
2. solo nei primi tre giorni dall'inizio della scuola è consentito ai genitori della classe prima primaria accompagnare i figli alle rispettive aule, al fine di una migliore accoglienza; nella Scuola dell'Infanzia i genitori accedono alle aule nel periodo dell'inserimento;
3. curano che l'alunno frequenti regolarmente la scuola (art. 731 del codice penale) sia puntuale ed adempia ai suoi doveri scolastici;
4. curano che l'alunno si rechi a scuola con tutto l'occorrente per seguire le lezioni delle varie materie;
5. educano i propri figli alle relazioni con i compagni di classe e gli insegnanti, nonché alle norme igieniche; controllano la pulizia personale degli stessi;
6. si preoccupano che l'alunno non porti a scuola oggetti inutili o pericolosi;
7. curano i contatti con gli insegnanti negli orari stabiliti;
8. controllano abitualmente le comunicazioni della scuola dettate sul diario e scritte sul registro elettronico ed appongono la propria firma sotto tutti gli avvisi, rispettandone i tempi di scadenza; segnalano tempestivamente ogni variazione di indirizzo alla segreteria della scuola e il recapito telefonico;
9. partecipano alle assemblee di classe;
10. partecipano, se eletti, alle riunioni degli organi collegiali;
11. giustificano qualsiasi assenza o ritardo anche per la sola mattinata o pomeriggio, tramite diario o libretto;
12. compilano l'apposita documentazione per prelevare gli studenti anticipatamente rispetto all'orario di uscita;
13. ai genitori è vietato l'ingresso a scuola per consegnare materiale dimenticato e per conferire con gli insegnanti al di fuori dell'orario di ricevimento stabilito, salvo precedenti accordi scritti o per comprovati motivi di necessità;
14. i genitori comunicano con i docenti attraverso i canali istituzionali;
15. è auspicabile che durante gli incontri insegnanti-genitori di tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire uno svolgimento regolare dei colloqui, non siano portati a scuola gli alunni o i fratelli. In caso di eccezionale ed effettivo impedimento, i bambini non dovranno recare in alcun modo disturbo (corse, schiamazzi...) e i genitori ne garantiranno la sorveglianza sotto la propria totale responsabilità.

Art. 10 - ALUNNI

Gli alunni:

1. sono coinvolti nell'organizzazione e nelle metodologie didattiche che i docenti intendono applicare, esprimendo il loro parere; devono altresì conoscere con la massima trasparenza modalità di verifica e criteri di valutazione;
2. ricevono una valutazione tempestiva ed adeguatamente motivata, in base alle decisioni assunte in merito dal Collegio Docenti;
3. sono tenuti ad avere nei confronti degli adulti e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile, secondo quanto stabilito nel Contratto Formativo;
4. sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
5. portano quotidianamente il diario scolastico/libretto che insieme al registro elettronico è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia, fanno controllare ai propri genitori le eventuali annotazioni degli insegnanti, i compiti e le lezioni assegnate, le comunicazioni della scuola e viceversa;
6. al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni assumono un comportamento e un linguaggio corretto ed educato; non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...
7. possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità;
8. sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
9. durante gli intervalli evitano tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...) e devono seguire le indicazioni degli insegnanti;
10. utilizzano in modo corretto i servizi e devono rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia;
11. saranno puniti con severità se commettono atti di violenza, poiché tutti devono poter frequentare la scuola con serenità;
12. durante la permanenza nell'edificio scolastico non possono usare il telefono cellulare che deve essere tassativamente spento e consegnato: nei confronti dei trasgressori si procederà con un provvedimento disciplinare; per ciò che concerne l'utilizzo del cellulare durante le visite di istruzione, docenti e genitori delle classi interessate concorderanno il comportamento da assumere;
13. devono utilizzare correttamente gli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti;
14. sono tenuti a portare a scuola solo il materiale didattico relativo alle lezioni e l'eventuale merenda: durante l'attività scolastica è vietato utilizzare giochi, strumenti elettronici o informatici personali non attinenti alla didattica e non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore; in caso di danneggiamento, furto, o smarrimento di tali oggetti nonché di orologi, gioielli o altri oggetti di valore, che l'alunno o il personale abbia portato con sé, l'Istituto non assume alcuna responsabilità. I docenti sono autorizzati a prendere in temporanea consegna oggetti, materiali e strumenti degli alunni, se utilizzati in modo scorretto o improprio e a riconsegnarli alla famiglia.
15. Sono assolutamente vietate registrazioni audio/video non autorizzate, con qualunque mezzo siano effettuate (telefoni cellulari, videocamere, fotocamere ecc...). Le infrazioni al divieto saranno sanzionate con l'allontanamento dalla comunità scolastica che, a seconda della gravità, potrà arrivare ad un periodo superiore ai 15 giorni.
16. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Educazione Fisica
 - per una lezione: dovranno presentare al Docente di materia la giustificazione scritta del genitore se minorenni
 - per più lezioni: dovranno presentare alla Coordinatrice Scolastica la domanda di esonero, firmata dal genitore ed unita ad un certificato del medico di famiglia o del medico specialista.

17. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che utilizza: coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola saranno invitati a risarcire i danni.
18. Ogni studente verrà a scuola in abito consono e adeguato all'ambiente di lavoro.
19. È vietato al personale e agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

CAPITOLO III ORGANIZZAZIONE DELLA VITA DELLA SCUOLA

CALENDARIO SCOLASTICO, ORARIO DELLE LEZIONI, INGRESSO NELLA SCUOLA, ASSENZE, VIGILANZA (v. anche allegato B)

Art. 11 - INGRESSO E USCITA ALUNNI

L'ingresso degli alunni deve avvenire negli orari previsti per ogni anno scolastico, sotto la sorveglianza del personale preposto.

Al termine delle lezioni gli alunni verranno accompagnati all'uscita dall'insegnante in servizio all'ultima ora.

In casi eccezionali (alunni disabili o momentaneamente impediti) è autorizzato, da parte della Coordinatrice Scolastica, su motivata richiesta dell'interessato, l'ingresso di un accompagnatore all'interno della scuola.

Le lezioni termineranno all'ora stabilita annualmente e l'uscita degli alunni deve avvenire sotto la vigilanza del personale docente.

Dopo il termine delle lezioni alla responsabilità della Scuola subentra la responsabilità "potenziale" dei genitori.

La valutazione dei rischi connessi all'obbligo di vigilanza è di esclusiva competenza della Scuola; da ciò consegue che eventuali disposizioni date dai genitori, che si ritengono pregiudizievoli dell'incolumità degli alunni, non verranno accettate dalla Scuola, e verranno valutate dagli organi collegiali competenti, dai docenti direttamente coinvolti, dalla Coordinatrice scolastica, secondo le specifiche competenze, nel rispetto delle disposizioni sulla privacy. Lo stesso può valere anche per il ripetuto mancato rispetto degli orari di entrata e di uscita.

L'uscita dalla Scuola viene regolamentata con soluzioni organizzative differenti che tengono conto delle condizioni ambientali di ogni sede e dell'età degli alunni.

Art. 12 - CALENDARIO SCOLASTICO ED ORARIO DELLE LEZIONI

Il calendario scolastico e l'orario delle lezioni, nel rispetto degli ordinamenti vigenti, sono deliberati all'inizio dell'anno scolastico, resi pubblici e comunicati ai genitori.

Durante l'orario delle lezioni i cancelli esterni e le porte delle scuole dell'Infanzia, primarie e secondarie di I e II grado devono rimanere chiusi.

Nessuno può essere ammesso all'interno senza autorizzazione della Coordinatrice Scolastica o dei suoi collaboratori.

Art. 13 - RITARDI ALUNNI

Gli alunni in ritardo sono ammessi in classe e sarà richiesta ai genitori la giustificazione del ritardo stesso. L'alunno che entra in ritardo è tenuto a giustificare il motivo tramite il libretto personale/diario e con la firma del genitore. Il docente presente nella classe controlla il libretto/diario dell'alunno, controfirma la giustificazione, riporta sul registro di classe l'orario di ingresso dell'alunno. Nessun alunno deve essere rimandato a casa.

Art. 14- USCITA ALUNNI DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO

L'alunno che esce da scuola anticipatamente è tenuto a presentare apposita richiesta motivata tramite libretto personale e con firma del genitore. Il docente presente in classe (all'orario in cui l'alunno esce) controfirma la richiesta e riporta sul registro di classe l'orario di uscita dell'alunno (scuola secondaria I e II grado). L'alunno potrà uscire di scuola solo se sarà prelevato (nell'atrio) da un genitore o da persona delegata, indicata sul libretto personale/diario.

Sul modulo di iscrizione i genitori sono tenuti a fornire alla scuola l'elenco delle persone delegate al ritiro degli alunni.

Art. 15- PERMANENZA IN CLASSE

Gli alunni non potranno lasciare le lezioni tranne che per motivi di salute o per richiesta scritta o motivata di un genitore o di chi ne fa le veci

In caso di infortuni o malesseri l'insegnante presente in aula provvederà ad avvertire o far avvertire la famiglia.

Nel caso specifico di assenza prolungata (gg. 21 consecutivi) di un alunno frequentante la scuola dell'Infanzia, senza che la famiglia dello stesso fornisca le opportune motivazioni dell'assenza, l'alunno si considererà ritirato d'ufficio, se è presente nella sede di competenza una lista d'attesa.

Art. 16- ASSENZE DEGLI ALUNNI

I genitori degli alunni sono tenuti a giustificare le assenze sull'apposito libretto/diario il giorno del rientro a scuola. La giustificazione deve essere firmata da un genitore o da persona autorizzata. Qualora gli alunni si presentino alle lezioni sprovvisti di giustificazione, la scuola provvederà ad informare la famiglia.

Il docente della prima ora controllerà che le assenze dei giorni precedenti siano state giustificate dai genitori sul diario o sul libretto delle comunicazioni in uso presso la scuola.

Assenze motivate da impegni familiari, conosciute in anticipo, è opportuno che vengano comunicate preventivamente anche alla Scuola.

Un'assenza prolungata deve essere segnalata da un docente di classe a nome del Consiglio di Classe alla Coordinatrice Scolastica.

Art. 17- VIGILANZA ALUNNI

All'azione di vigilanza sui minori è chiamato tutto il personale dell'Istituto, che è inoltre tenuto a collaborare per la buona conservazione degli arredi e dei locali della scuola.

Qualora negli arredamenti e nei locali si presentasse una benché minima occasione di rischio per l'incolumità degli alunni o delle persone che frequentano la scuola, anche occasionalmente, è loro dovere darne immediatamente segnalazione al responsabile dei lavoratori e/o al responsabile prevenzione/protezione.

Art. 18- INTERVALLO

L'intervallo è una pausa dell'attività didattica durante la quale è possibile consumare la merenda, rilassarsi, usufruire dei servizi igienici, ordinatamente e per i tempi strettamente necessari: non deve essere occasione di schiamazzi, giochi violenti, trasferimenti non autorizzati fra i piani, i corridoi, le aule.

La durata della sospensione delle lezioni per l'intervallo è lasciata all'organizzazione delle singole sedi in base alle necessità degli alunni. Non deve comunque eccedere i 15-20 minuti.

SICUREZZA, SITUAZIONI D'EMERGENZA, PRESTAZIONE DI SOCCORSO

L'Istituto, in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e successive disposizioni vigenti, dispone di un Servizio per la Sicurezza e la Protezione costituito da un'apposita Commissione interna avente il compito di gestire la sicurezza delle persone presenti nei plessi, la prevenzione dei rischi, le situazioni d'emergenza.

Art.19 - PRESTAZIONI DI SOCCORSO IN CASO DI NECESSITA'

Nel caso un docente o un non docente si trovi nella necessità di soccorrere un alunno colpito da malore o che abbia subito un incidente è necessario rispettare la seguente procedura:

1. accertare le condizioni dell'infortunato e la gravità dei disturbi accusati, quindi, rivolgersi ad uno dei responsabili del Primo Soccorso, se presente nella sede, e seguirne le istruzioni;
2. informare immediatamente i genitori dell'alunno, la Coordinatrice Scolastica;

3. nel caso siano accertate patologie di lieve entità il personale si incaricherà di accompagnare ed assistere l'alunno in attesa dei genitori;
4. nel caso siano accertate patologie di più grave entità, si attiverà la procedura per la richiesta d'intervento al numero d'emergenza 112. Qualora il medico disponga il trasferimento del paziente al Pronto Soccorso e i genitori non siano sopraggiunti, l'alunno sarà accompagnato da personale scolastico autorizzato.

Art. 20 - IMPROVVISI E GRAVI PERICOLI NELL'EDIFICIO

Nel caso dovessero manifestarsi nell'edificio improvvisi pericoli per l'incolumità degli alunni, del personale e di qualsiasi altra persona presente nella scuola, devono essere immediatamente avviate le procedure d'emergenza stabilite dal Servizio per la Sicurezza e la Protezione (diffusione allarme, chiamate d'emergenza, evacuazione).

FUNZIONAMENTO ED UTILIZZO DEI LOCALI

Art.21 - LABORATORI

Nell'uso dei laboratori i docenti dovranno esercitare un'efficace azione di sorveglianza finalizzata alla prevenzione di infortuni e di qualsiasi danno al materiale didattico e agli arredi; al termine delle lezioni dovranno curare che il laboratorio sia in ordine, ricollocando ogni sussidio al proprio posto, e controllare che le apparecchiature non siano state manomesse o danneggiate.

Ogni alunno deve occupare la postazione di lavoro assegnatagli. E' responsabile di strumenti, sussidi, apparecchiature utilizzati. L'alunno responsabile di danneggiamenti è tenuto al risarcimento.

Durante la lezione gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e usare le apparecchiature rispettando le istruzioni dell'insegnante.

L'uso del laboratorio di informatica è consentito agli alunni solo alla presenza dei docenti, che devono essere presenti nel laboratorio stesso al fine di controllare l'uso corretto delle attrezzature e del software, con la relativa assunzione di responsabilità.

Ogni installazione di software deve essere prima concordata con il Coordinatrice ed è proibito l'utilizzo di software non provvisto di specifica licenza. Qualora ciò accadesse e fosse soggetto a rilievi ufficiali da parte delle autorità preposte, sarà ritenuta responsabile agli effetti civili e penali la persona che ha commesso il fatto.

Art. 22 - SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Il servizio di ristorazione scolastica si svolge tutti i giorni della settimana in cui è previsto il rientro pomeridiano.

Su richiesta dei genitori, corredata dalla documentazione prescritta, sono previsti menù differenziati in caso di allergie ed intolleranze alimentari. Gli insegnanti svolgono anche in questo momento un'attività educativa. **Un'apposita Commissione si occupa della qualità del servizio.**

Hanno diritto ad usufruire del servizio gli alunni iscritti allo stesso. La consumazione del pasto è subordinata alla consegna dell'apposito buono nelle modalità previste dallo specifico regolamento di utenza. I buoni pasto devono essere preventivamente acquistati con le modalità stabilite dalla scuola.

Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme di comportamento che saranno predisposte per questo momento dell'attività scolastica, secondo lo specifico regolamento di utenza adottato in ciascuna sede e ordine di scuola.

Durante il pasto gli alunni devono tenere un comportamento educato e civile, rispettare gli insegnanti, il personale, i compagni, gli arredi e il cibo. Devono essere consumate esclusivamente le vivande servite.

Gli insegnanti incaricati della sorveglianza controlleranno che il comportamento degli allievi sia corretto.

Art . 23- ACCESSO AGLI UFFICI

Il Presidente e i membri del Consiglio di Istituto hanno libero accesso agli uffici di segreteria, in orario lavorativo, per ottenere informazioni sulle materie di loro competenza.
E' vietato l'accesso agli uffici di segreteria ad altri interessati al di fuori dell'orario stabilito.

Art . 24- PRESENZA DI ESTRANEI NEI LOCALI DELLA SCUOLA

In caso di presenza costante di esperti per attività didattiche e/o parascolastiche, l'autorizzazione dovrà essere concessa dalla Coordinatrice scolastica.

Gli eventuali esperti di cui gli insegnanti intendono avvalersi occasionalmente, debbono essere autorizzati dalla Coordinatrice scolastica su richiesta scritta degli insegnanti interessati. L'intervento di esperti avente carattere periodico o continuativo è programmato nel Piano dell'Offerta Formativa.

Art. 25- DIVIETO DI FUMARE

Secondo le vigenti disposizioni di legge, è proibito fumare in tutti i locali scolastici, nonché in tutti gli spazi , anche all'aperto, per proteggere la salute di coloro che operano nella scuola, in particolare degli alunni e per prevenire l'assunzione di abitudini dannose. Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dalla legge.

Art 26- INIZIATIVE E SPETTACOLI NELLA SCUOLA

Ogni Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione può prendere iniziative per organizzare spettacoli, proiezioni per gli alunni del plesso o di singole classi, manifestazioni, progetti, corsi, previa autorizzazione del Coordinatrice.

Il Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione stabiliscono i criteri e le modalità per la raccolta di fondi occorrenti per l'attuazione degli spettacoli e delle altre iniziative, fatto salvo il principio che tutti gli alunni debbono poter partecipare alle iniziative proposte attingendo eventualmente al fondo specifico della scuola, se costituito.

Art. 27- FESTE E MANIFESTAZIONI DI ISTITUTO

Le feste e le manifestazioni dovranno svolgersi nel rispetto delle condizioni di sicurezza per gli alunni, il personale scolastico e l'eventuale pubblico.

Entro il mese di Novembre il Consiglio di Istituto approva il programma annuale delle feste e manifestazioni dell'Istituto.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art.28 - PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DI VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

I Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione dovranno formulare, all'inizio dell'anno scolastico, il "Piano visite guidate e viaggi di istruzione" in conformità alla normativa vigente correlato al PTOF.

Visite sul territorio comunale senza mezzi di trasporto:

i docenti devono dare preavviso della visita guidata sul territorio comunale alla Coordinatrice e nella Scuola del I ciclo controllare che ogni alunno sia munito del cartellino di riconoscimento.

Visite fuori dal territorio comunale, o con mezzi di trasporto:

1. I Docenti devono:

- a) sottoporre l'iniziativa al Consiglio di Classe/Interclasse giuridico
- b) avvisare con adeguato anticipo le famiglie degli alunni sul programma e le finalità di ogni uscita;

- c) predisporre l'analitico programma di viaggio;
 - d) predisporre l'elenco nominativo degli accompagnatori e le dichiarazioni degli stessi circa l'impegno a partecipare al viaggio con l'assunzione dell'obbligo della vigilanza;
 - e) controllare che ogni alunno sia munito del cartellino di riconoscimento;
 - f) predisporre la dettagliata relazione concernente gli obiettivi culturali e didattici posti a fondamento del progetto di viaggio
 - g) predisporre l'elenco nominativo degli alunni partecipanti alla visita, distinti per classe di appartenenza
 - h) predisporre il riepilogo del preventivo di spesa, con precisazione delle quote a carico degli alunni.
2. l'ufficio di Segreteria deve:
- a) accertarsi della copertura assicurativa degli alunni
 - b) effettuare la supervisione del preventivo di spesa
 - c) inoltrare agli Enti competenti le comunicazioni predisposte dai docenti
 - d) per i viaggi che prevedono pernottamento in strutture alberghiere predisporre i dati anagrafici individuali dei partecipanti.
3. I genitori devono:
- a) dare l'autorizzazione scritta alle visite guidate nell'ambito del territorio comunale, all'inizio dell'anno scolastico;
 - b) dichiarare il consenso alla partecipazione alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione;

Partecipazione

1. La partecipazione degli alunni alle visite guidate e ai viaggi di istruzione rientra nelle normali attività didattiche, è subordinata ad un'adeguata copertura assicurativa e non può essere limitata da fattori discriminanti che possono gravare sul singolo alunno (disabilità, integrazione sociale, ecc.);
2. il servizio scolastico deve essere assicurato per gli alunni privi della prescritta autorizzazione dei genitori. Tali alunni potranno essere assegnati ad altra classe o, per loro, si dovranno prevedere attività alternative;
3. la vigilanza degli alunni durante le visite guidate ed i viaggi d'istruzione compete esclusivamente agli accompagnatori autorizzati e assicurati all'uopo;
4. la responsabilità della vigilanza appartiene al docente/accompagnatore a cui sono affidati gli alunni in ogni momento specifico
5. la scuola può avvalersi della collaborazione di altri soggetti individuati quali accompagnatori in occasione di specifiche attività cui gli alunni partecipano: Giochi Sportivi Studenteschi, manifestazioni sportive d'Istituto, sia in sede, sia in trasferta. Possono qualificarsi "accompagnatori", con compiti di vigilanza/assistenza, non di istruzione, i genitori di alunni partecipanti e gli operatori di Enti ed Associazioni partners che, a titolo volontario, ne accettino le responsabilità;
6. le famiglie sono tenute ad informare gli accompagnatori circa eventuali controindicazioni mediche o allergiche e l'assunzione dei relativi farmaci durante la visita o il viaggio d'istruzione.

In caso di viaggi di più giorni:

7. gli alunni devono mantenere un comportamento corretto durante le soste e le visite guidate a musei, monumenti, ambienti naturali. Durante i trasferimenti per le vie cittadine dovranno procedere in modo ordinato, mantenendosi nel proprio gruppo e rispettando le indicazioni impartite da insegnanti e guide;

8. durante il soggiorno in albergo o ristorante gli alunni manterranno un comportamento corretto ed educato. A tavola nessuno dovrà alzarsi ed uscire senza il consenso degli accompagnatori. Durante le ore notturne gli alunni non disturberanno gli altri clienti presenti nell'albergo;
9. tutti gli alunni dovranno ritirarsi nelle rispettive camere agli orari stabiliti dagli accompagnatori con il divieto di spostarsi nelle altre. Dovranno essere rispettati gli orari per le partenze e per i pasti;
10. gli alunni dovranno munirsi degli indumenti adatti, in relazione alle condizioni climatiche ed ambientali e portare con sé tutto quanto occorre loro per il pernottamento e soggiorno;
11. gli alunni che avranno rilevato eventuali danni dovranno tempestivamente riferirlo all'insegnante cui sono affidati; risponderanno personalmente dei danni arrecati;
12. si ricorda che gli alunni dovranno rispondere dei comportamenti scorretti al loro rientro a scuola con le conseguenti azioni disciplinari e con l'addebito alle famiglie degli eventuali danni richiesti dalla direzione dell'albergo in caso di guasti o disturbo.

CAPITOLO IV NORME DISCIPLINARI

Art.29 - NORME DISCIPLINARI

Per quanto previsto dal presente Regolamento in materia di disciplina sugli alunni, si applicano agli alunni della scuola secondaria le norme stabilite nello Statuto degli Studenti, approvato con DPR n. 249 del 24/06/1998 e modificato con il DPR 21/11/2007 n. 235 e per quanto riguarda gli operatori scolastici si applicano le norme previste dai contratti.

Questo Istituto Scolastico ha previsto che, nell'ambito delle norme generali riportate nel presente Regolamento e valide per tutti coloro che hanno rapporti con questa scuola, vi siano regole di comportamento specifiche riguardanti alunni ed insegnanti della classe e contenute nel Contratto Formativo di cui all'art. 9 del presente Regolamento: agli alunni della scuola primaria (e dell'infanzia) si applicano le norme disciplinari contenute nel Regolamento di Istituto e quelle stabilite dai contratti formativi delle singole classi, nel rispetto dei principi generali indicati nel presente Regolamento e di quelli contenuti nel D.P.R. n. 249/'98 e s.m.i. .

I provvedimenti disciplinari conseguenti ad infrazioni del Contratto Formativo, nel rispetto dei criteri stabiliti dal DPR 249/'98 e dal Regolamento d'Istituto, devono essere previsti all'interno del Contratto stesso e sono adottati direttamente dall'insegnante o dagli insegnanti interessati.

Per tutti gli alunni si applica il principio della gradualità della sanzione in funzione della reiterazione dell'infrazione e per tutti valgono le regole che seguono.

Le eventuali sanzioni disciplinari comminate agli alunni devono avere finalità educativa, mirano a condurre l'alunno alla responsabile consapevolezza del proprio comportamento verso una completa integrazione sociale nella classe o nel gruppo, pertanto sono esclusi i provvedimenti che possono suscitare discriminazione, disadattamento, disagio. In particolare questa scuola ritiene opportuno collocare tutti i suoi interventi in una prospettiva educativa di crescita e maturazione dell'alunno e quindi:

1. prima di comminare una sanzione disciplinare vengono ascoltate le ragioni e le riflessioni dell'interessato;
2. i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica;
3. la responsabilità disciplinare è personale; nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;
4. quando la responsabilità delle azioni è di una o più persone, sono esclusi provvedimenti generalizzati e sommari estesi ad una o più classi;
5. le sanzioni disciplinari sono previste solo a seguito di ogni possibile intervento di "conciliazione" gestito in base al Contratto Formativo, qualora non si ottenessero miglioramenti;
6. nessun alunno viene allontanato dall'aula, o dal laboratorio, nemmeno momentaneamente, per motivi disciplinari;
7. le sanzioni conseguenti a mancanze disciplinari lievi, cioè non riguardanti atti di violenza o prevaricazione, danneggiamenti al patrimonio immobiliare, offese o comportamenti lesivi della dignità personale di alunni o del personale scolastico, sono irrogate dal docente e si configurano con segnalazioni sul diario dell'alunno, compiti aggiuntivi, "sequestro" temporaneo di giochi, telefoni cellulari o oggetti non pertinenti all'uso didattico e quant'altro previsto dal Contratto Formativo;
8. le sanzioni conseguenti a mancanze disciplinari che possono avere conseguenze sul profitto scolastico (assenze ripetute, frequente non esecuzione dei compiti e/o costante disattenzione in

classe, pesante e ripetuto disturbo delle lezioni ecc...) sono irrogate dalla Coordinatrice scolastica, quando, dopo aver sensibilizzato l'alunno e la sua famiglia in merito alle possibili conseguenze, non si siano ottenuti miglioramenti nel comportamento; la Coordinatrice può quindi disporre l'obbligo di frequenza oltre l'orario scolastico ed organizzare attività individualizzate con il supporto del Consiglio di Classe

9. le sanzioni conseguenti a mancanze disciplinari che hanno causato o avrebbero potuto causare danni al patrimonio della scuola (immobiliare o di consistente entità agli arredi ed agli strumenti didattici) sono irrogate dal Consiglio di Classe solo dopo convocazione e confronto dei docenti con i genitori dell'alunno o di chi ne fa le veci, con la partecipazione della Coordinatrice; esse e consistono, in via prioritaria, nella riparazione del danno o nel risarcimento dello stesso, inoltre, sulla base di considerazioni educative concordate tra la famiglia ed il Consiglio di Classe, la sanzione potrà essere definita in termini di attività rese a favore della comunità scolastica oppure l'alunno può riparare i danni anche di persona, a patto che i lavori di riparazione siano alla sua portata e non costituiscano pericolo per la sua incolumità personale;

Ove il Consiglio di Classe ravvisi un'intenzionalità dolosa dell'atto oggettivamente manifesta od in presenza di reiterati danneggiamenti pur di modesta entità, in occasione di atti di violenza, prevaricazione, offese alla dignità della persona o dell'istituzione scolastica, in occasione di riprese audio-video non autorizzate non divulgate pubblicamente, il Consiglio di Classe può disporre l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai quindici giorni.

Qualora si arrivasse a comminare una sospensione su deliberazione formale del Consiglio di Classe, essa potrà prevedere l'obbligo di frequenza ed eventualmente un prolungamento della stessa, sentito il parere consultivo dei genitori. Tale sospensione inciderà sulla valutazione dell'alunno.

10. se le mancanze disciplinari consistono in reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale ecc..) o reati che violano la riservatezza personale (ad es. riprese e registrazioni audio-video non autorizzate e divulgate pubblicamente) e o in atti che causano situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento) e l'entità dell'atto è di gravità notevole, le sanzioni sono irrogate dalla Coordinatrice e comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo di tempo pari o superiore ai quindici giorni, durante i quali la scuola concorda con la famiglia e, se occorre, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica;
11. quando le mancanze disciplinari di cui al punto precedente siano ripetute e non siano esperibili interventi per un reinserimento dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la Coordinatrice può disporre l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, la sua esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.